

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - COIC82100L

ISTITUTO COMPRENSIVO DI TURATE

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
COIC82100L	Medio - Basso
COEE82101P	
V A	Medio - Basso
V B	Medio - Basso
V C	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC82100L	0.0	0.2	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC82100L	0.0	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
COIC82100L	0.0	0.3	0.3	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Supporto finanziario da parte dell'Amministrazione comunale alle famiglie disagiate; - Buon coinvolgimento da parte di Enti e privati nel proporre attività di carattere formativo ed informativo gratuite.	- Presenza di situazioni di disagio socio-economico; - Presenza di un tasso consistente di culture diverse; - Alto numero di alunni con cittadinanza non italiana.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
- Buona disponibilità finanziaria da parte dell'Amministrazione comunale; - Disponibilità di risorse umane, finanziarie e logistiche esterne per rispondere alle diverse esigenze di un forte flusso migratorio.	- Risorse finanziarie esterne utilizzate in gran parte per favorire l'integrazione.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	14	12	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	62	54,9	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	24	33,1	21,4
Situazione della scuola: COIC82100L	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	76,0	69,0	77,5
	Totale adeguamento	24,0	31,0	22,4
Situazione della scuola: COIC82100L		Totale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Edifici scolastici di diversi ordini (primaria e secondaria) interconnessi e facilmente raggiungibili; - Strutture ben mantenute dall'Amministrazione comunale; - Buon grado di sicurezza; - Non presenza di barriere architettoniche; - Buona disponibilità di ampi spazi aperti e non per attività ludico-creative e sportive; - Dotazione quasi completa di strumenti informatici (LIM, PC). 	<ul style="list-style-type: none"> - Limitata presenza di spazi adibiti a laboratori; - Aree destinate al parcheggio non sufficienti rispetto all'utenza e male organizzate; - Mancanza di uno spazio capiente destinato a spettacoli di vario genere; - Presenza di alcuni arredi obsoleti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:COIC82100L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
COIC82100L	17	73,9	6	26,1	100,0
- Benchmark*					
COMO	11.230	80,2	2.764	19,8	100,0
LOMBARDIA	168.372	82,3	36.327	17,7	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:COIC82100L - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
COIC82100L	2	4,5	10	22,7	16	36,4	16	36,4	100,0
- Benchmark*									
COMO	242	3,7	1.562	24,2	2.452	38,0	2.201	34,1	100,0
LOMBARDIA	4.271	3,8	27.186	24,1	42.132	37,4	39.172	34,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:COIC82100L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC82100L	20,8	79,2	100,0

Istituto:COIC82100L - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
COIC82100L	75,0	25,0	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:COIC82100L - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COIC82100L	8	19,5	7	17,1	10	24,4	16	39,0
- Benchmark*								
COMO	1.042	20,3	1.144	22,3	952	18,6	1.988	38,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
COMO	64	90,1	1	1,4	6	8,4	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.101	85,3	20	1,6	149	11,5	21	1,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	44	46,1	10,9
	Da 2 a 3 anni	0	0,9	20
	Da 4 a 5 anni	0	0,4	1,5
	Più di 5 anni	56	52,6	67,7
Situazione della scuola: COIC82100L	Fino a 1 anno			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	48	51,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	10	13,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	12	6,1	8,8
	Più di 5 anni	30	28,8	29,3
Situazione della scuola: COIC82100L		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Personale giovane ma con un buon grado di esperienza; - Continuità didattica garantita da una certa stabilità del personale; - Personale predisposto al continuo aggiornamento professionale. - Personale qualificato, aperto e motivato ad adeguarsi a nuove istanze didattiche e organizzative. - Presenza di organico potenziato. 	<ul style="list-style-type: none"> - Carenza di competenze tecniche avanzate per l'utilizzo e la manutenzione degli strumenti elettronici come computer, LIM ecc. - Carenza di personale qualificato per la lingua straniera (scuola primaria).

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC82100L	96,1	100,0	97,7	100,0	100,0	97,9	98,6	97,7	98,8	98,6
- Benchmark*										
COMO	99,2	99,6	99,4	99,6	99,5	99,4	99,6	98,7	99,1	98,8
LOMBARDIA	98,3	98,8	99,0	99,0	99,0	98,1	98,6	98,6	98,7	98,5
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
COIC82100L	91,3	94,1	97,8	97,0
- Benchmark*				
COMO	95,1	96,1	97,2	97,2
LOMBARDIA	94,7	95,3	95,1	95,5
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
COIC82100L	43,1	29,2	12,5	11,1	2,8	1,4	26,6	29,1	26,6	12,7	3,8	1,3
- Benchmark*												
COMO	29,8	28,4	21,8	15,3	3,4	1,4	27,5	28,2	23,7	14,8	4,2	1,5
LOMBARDI A	27,7	28,0	22,4	15,7	4,4	1,6	25,3	27,8	23,6	16,5	4,8	2,0
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC82100L	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC82100L	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	0,1	0,1	0,3
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC82100L	0,0	2,8	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
COMO	0,8	1,0	0,8	0,9	0,6
LOMBARDIA	1,2	1,1	1,2	1,0	0,7
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC82100L	1,1	0,0	0,0
- Benchmark*			
COMO	1,1	0,9	1,0
LOMBARDIA	1,2	1,3	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
COIC82100L	3,0	0,0	2,2	3,4	1,3
- Benchmark*					
COMO	1,6	1,2	1,6	1,0	0,9
LOMBARDIA	2,4	2,1	2,0	1,8	1,4
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
COIC82100L		2,2	2,9
- Benchmark*			
COMO		1,5	1,4
LOMBARDIA		1,7	1,8
Italia		1,9	1,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva per la scuola primaria è irrilevante - Il tasso di studenti non ammessi alla scuola secondaria è in linea con il contesto territoriale. - C'è attenzione all'ammissione degli alunni con situazioni di disagio culturale, sociale, familiare per non compromettere ulteriormente il loro status (autostima, motivazione...) - Nella scuola primaria nessuno studente ha abbandonato la scuola - Nella scuola secondaria nessuno studente ha abbandonato la scuola. - Nell'ammissione alla classe successiva si tiene conto ampiamente della condizione sociale e culturale di ogni singolo alunno, individuando gli obiettivi minimi e predisponendo un piano didattico personalizzato per i casi previsti dalla normativa. - La revisione dei criteri valutativi, unita a percorsi personalizzati di supporto, ha aumentato il numero di studenti diplomati all'Esame di Stato con valutazioni superiori a 6. 	<ul style="list-style-type: none"> - La presenza di alunni con difficoltà di apprendimento e con lacune in molti ambiti disciplinari, ammessi comunque alla classe successiva, necessita di percorsi individualizzati, programmati, ma non sempre efficacemente realizzabili per mancanza di risorse umane e finanziarie: purtroppo l'organico potenziato troppo spesso viene utilizzato per le supplenze. - Inoltre, quanto sopra vincola e condiziona percorsi di potenziamento per gli alunni con eccellenze. - Occorre prevedere attività di potenziamento per le eccellenze in modo più sistematico. - L'equilibrio tra le fasce relative ai voti di uscita all'esame di Stato riscontrato nel 2014 2015 andrà verificato nei prossimi anni.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto garantisce il successo formativo a tutti gli alunni.

- per la scuola primaria e secondaria la percentuale di ammissioni è in linea con gli altri istituti di riferimento sul territorio
- per la scuola secondaria si evince una situazione di equilibrio rispetto alle fasce di voto conseguite all'esame di fine corso.
- occorre ancora investire energie nella valorizzazione sistematica delle eccellenze.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: COIC82100L - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
COEE82101P	n/a		n/a	
COEE82101P - II A		n.d.		n.d.
COEE82101P - II B		n.d.		n.d.
COEE82101P - II C		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		3,8		2,8
COEE82101P	n/a		n/a	
COEE82101P - V A		6,8		6,0
COEE82101P - V B		4,4		6,9
COEE82101P - V C		-1,5		-6,6
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
COMM82101N	n/a		n/a	
COMM82101N - III A		n.d.		n.d.
COMM82101N - III B		n.d.		n.d.
COMM82101N - III C		n.d.		n.d.
COMM82101N - III D		n.d.		n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE82101P - II A	1	2	5	2	11	1	4	5	4	6
COEE82101P - II B	2	2	4	7	9	1	3	6	2	12
COEE82101P - II C	2	5	2	6	6	5	3	1	3	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC82100L	7,6	13,6	16,7	22,7	39,4	10,8	15,4	18,5	13,8	41,5
Lombardia	24,6	16,3	12,3	16,0	30,7	26,7	15,9	10,4	16,8	30,1
Nord ovest	24,4	16,8	12,9	15,6	30,3	28,2	15,9	10,2	15,8	29,9
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COEE82101P - V A	2	3	2	10	5	2	2	4	7	7
COEE82101P - V B	4	2	6	1	9	4	2	4	2	10
COEE82101P - V C	1	7	6	5	2	5	8	1	2	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC82100L	10,8	18,5	21,5	24,6	24,6	16,9	18,5	13,8	16,9	33,8
Lombardia	16,3	18,8	21,3	15,2	28,5	21,9	16,6	12,7	13,2	35,6
Nord ovest	17,3	19,5	21,1	15,3	26,9	23,5	17,5	12,9	12,9	33,1
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
COMM82101N - III A	1	4	3	2	9	1	5	2	4	7
COMM82101N - III B	1	1	1	13	3	2	3	2	4	8
COMM82101N - III C	2	6	9	1	0	1	4	1	2	9
COMM82101N - III D	1	1	4	4	9	2	3	4	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
COIC82100L	6,7	16,0	22,7	26,7	28,0	8,1	20,3	12,2	17,6	41,9
Lombardia	17,9	16,9	16,5	18,8	29,9	18,8	19,2	15,1	14,2	32,8
Nord ovest	17,1	16,8	16,5	19,8	29,8	18,6	18,4	15,4	14,4	33,3
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
COIC82100L	4,3	95,7	10,7	89,3
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- La scuola riesce ad assicurare esiti omogenei tra le varie classi e in linea con l'andamento abituale della classe.</p> <p>- Nella scuola primaria e secondaria i risultati in Italiano e Matematica risultano al di sopra del punteggio medio. Percentuali generalmente più alte di studenti si collocano nelle fasce di livello più alte (3, 4 e 5) rispetto al contesto di riferimento (provinciale, regionale e nazionale).</p> <p>Si fa notare che la sezione terza C secondaria e' stata ingiustamente penalizzata dall'attribuzione di un punteggio inferiore in base al Cheating, nonostante la presenza di alunni effettivamente eccellenti.</p>	<p>- Nella scuola primaria le disparità a livello di risultati soprattutto nell'ambito matematico tra gli alunni sono lievemente aumentate rispetto ai dati precedenti.</p> <p>- Il miglioramento degli esiti INVALSI nello scorso anno rispetto al precedente è probabilmente determinato dalla maggiore attenzione alle strategie con cui affrontare la prova; tale esito tuttavia necessita di dati a lungo termine, e dovrà quindi essere confermata nei prossimi anni.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si osserva una discrepanza tra i livelli di competenza acquisiti tra i diversi ordini di scuola e all'interno di uno stesso ordine, come tra le diverse discipline. Potendo riflettere su dati relativi a un unico anno, risulta tuttavia difficile attribuire le cause dei risultati negativi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- L'istituto dispone di griglie per valutare il rispetto delle regole, la collaborazione tra coetanei, impegno, partecipazione, attenzione.</p> <p>- I docenti osservano, si confrontano e valutano: COMPETENZE PERSONALI: capacità di organizzare lo spazio intorno a sé; capacità di intervenire in tempi e modi corretti, adeguati e coerenti; capacità di adeguare atteggiamento e linguaggio in relazione al contesto. AUTONOMIA: capacità di portare a termine il proprio lavoro con ordine e precisione nei tempi stabiliti, rispondendo adeguatamente alle richieste.</p> <p>- Per la scuola secondaria i criteri per la valutazione del comportamento sono trasparenti e condivisi con le famiglie, attraverso un documento "pagellino".</p> <p>- Progettualità sistematica volta a sviluppare le competenze di cittadinanza degli studenti (incontri con esperti, testimoni di legalità e altro).</p>	<p>- I criteri per la valutazione del comportamento sono registrati attraverso un giudizio complessivo (scheda di valutazione) risultante da diversi indicatori, che devono essere sistematizzati in una griglia sintetica di valutazione del comportamento da rendere trasparente e da condividere con le famiglie.</p> <p>- confronto più costante, efficiente ed efficace con specialisti (psicologo/pedagogista scolastici) per programmare interventi e strategie mirati agli alunni con atteggiamenti poco adeguati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento. Va messo a punto uno strumento condiviso per valutare le competenze di cittadinanza. Non si registrano casi di grave infrazione al regolamento.
 I progetti effettuati aiutano gli alunni a una maggiore sensibilizzazione e consapevolezza rispetto ai doveri civici.
 Il clima positivo della scuola aiuta gli alunni a sviluppare atteggiamenti e comportamenti positivi sia nei confronti dei pari sia con gli adulti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
COIC82100L	2,4	8,7	23,2	8,7	50,9	6,4	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
COIC82100L		41,5		58,5
COMO		66,9		33,1
LOMBARDIA		66,5		33,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
COIC82100L	53,2	0,0
- Benchmark*		
COMO	73,9	36,8
LOMBARDIA	72,7	37,2
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La percentuale di studenti promossi al termine del I anno di scuola superiore è alta rispetto ai contesti di riferimento. - Si evidenzia una percentuale di promossi comunque elevata fra gli studenti che non hanno seguito il consiglio orientativo rispetto al contesto della provincia e della regione, indice in ogni caso di un buon livello di preparazione che il nostro istituto garantisce.	- Il dato fornito dalle tabelle risulta anomalo. Il totale degli studenti non coincide con il n. di studenti licenziati in quell'anno, le percentuali non assommano a 100. Il dato pertanto è scarsamente utilizzabile per l'autovalutazione. - Molti studenti non seguono il consiglio orientativo, perciò occorre migliorare la comunicazione scuola-famiglia relativamente all'orientamento scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti al termine del primo anno del II ciclo di istruzione sono generalmente positivi. Non si segnalano in linea generale cambiamenti di percorso e/o di indirizzo scolastico. La preparazione generale risulta sempre all'altezza delle scelte perseguite dai ragazzi indipendentemente dal consiglio orientativo fornito.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	22	11,6	10
	Medio - basso grado di presenza	4	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	30	33,2	29,3
	Alto grado di presenza	44	50,5	54,7
Situazione della scuola: COIC82100L	Alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18	13,1	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,3	5,6
	Medio - alto grado di presenza	42	31,8	27,2
	Alto grado di presenza	34	49,9	55,5
Situazione della scuola: COIC82100L	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC82100L - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	82	88,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	88	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	78	85,1	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	82,5	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	72	81,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	38	49,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82	77,2	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	26	30,6	29,3
Altro	No	8	13,9	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80	83,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80	84,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	74	81,5	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74	80,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74	78,2	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	34	49,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88	84,2	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	18	32,8	28,3
Altro	No	8	14,4	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Il curricolo di istituto risponde positivamente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. - La scuola ha individuato i traguardi di competenza degli studenti. - Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività. - Le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella scuola primaria si raccordano con il curricolo di istituto pertanto sono coerenti con quanto è in esso esposto. - Le attività e i progetti di ampliamento dell'offerta formativa nella scuola sono in linea e coerenti con il curricolo di istituto. - Nella fase di presentazione/progettazione di un'attività di ampliamento dell'offerta formativa si tiene conto non solo degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, ma anche dei bisogni formativi di partenza degli studenti (ad esempio corsi finalizzati ad acquisire un giusto metodo di studio). 	<ul style="list-style-type: none"> - Occorre esplicitare gli obiettivi corrispondenti ai livelli essenziali di apprendimento. - Le competenze trasversali non sono ancora state inserite nel curricolo di istituto sia per la primaria che per la secondaria.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	30	27,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	32	35,2	36
	Alto grado di presenza	28	29,3	33,9
Situazione della scuola: COIC82100L		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4	7,8	6,8
	Medio - basso grado di presenza	32	23,3	21
	Medio - alto grado di presenza	32	32,8	34,9
	Alto grado di presenza	32	36	37,4
Situazione della scuola: COIC82100L		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:COIC82100L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	82	79,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	80,1	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80	86,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64	65,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	60	51	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	78	76,3	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	48	50,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	26	31,6	42,2
Altro	No	10	9,9	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	88	77,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	72	81,4	73,5
Programmazione per classi parallele	No	60	59	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78	81,3	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	56	54	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	82	83,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	56	57,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	38	47,3	53
Altro	No	12	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Nella scuola primaria si programma per ambiti disciplinari.</p> <p>- Nella scuola primaria i docenti effettuano bimestralmente una programmazione comune per ambiti disciplinari e per classi parallele.</p> <p>- L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione si effettua in itinere e/o alla fine dell'anno scolastico sulla base delle osservazioni raccolte dai docenti e dei risultati conseguiti dagli alunni.</p> <p>- Nella scuola secondaria si programma per ambiti disciplinari.</p> <p>- Nel corso dell'anno i docenti della secondaria, in presenza di problematiche emerse in relazione alla progettazione disciplinare, effettuano una revisione/rivalutazione degli aspetti di criticità emersi.</p> <p>- Le scelte adottate vengono effettuate sulla base delle osservazioni iniziali e in itinere raccolte dai docenti della secondaria.</p>	<p>- Nella scuola primaria la mancanza di risorse (personale - ore di compresenza) non permette di organizzare anche attività di potenziamento disciplinare delle competenze.</p> <p>- Nella scuola secondaria in genere si tende a destinare maggiormente le risorse al recupero piuttosto che al potenziamento, a discapito delle eccellenze.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44	31,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16	23,6	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	44,6	50,2
Situazione della scuola: COIC82100L		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12	14,1	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	18,1	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	68	67,8	67,4
Situazione della scuola: COIC82100L		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	45,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	15,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	38	39,3	40,9
Situazione della scuola: COIC82100L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62	65,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	6	10,4	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	32	24,1	27,6
Situazione della scuola: COIC82100L		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	34,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18	18,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	42	47,6	47,5
Situazione della scuola: COIC82100L		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52	54,1	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12	13,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	36	32,6	37,2
Situazione della scuola: COIC82100L		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Nella scuola primaria vengono valutati gli aspetti linguistici e logico-matematici utilizzando criteri comuni di valutazione. - Nella scuola primaria vengono predisposte prove comuni per italiano e matematica in tutte le classi; si concordano le modalità di correzione e valutazione. - I dati finali raccolti vengono tabulati su una griglia e valutati seguendo riferimenti statistici precisi. - I dati statistici raccolti vengono analizzati e discussi a livello collegiale in modo da calibrare il successivo intervento didattico. - Nella scuola secondaria vengono valutati gli aspetti linguistici (italiano e lingua straniera) e logico-matematici utilizzando criteri comuni di valutazione. - Nella scuola secondaria si predispongono prove comuni di italiano, matematica somministrate all'inizio del primo anno e al termine dell'anno (prove d'istituto), su tutte le classi, con verifica anche delle competenze in lingua inglese. - I dati finali raccolti vengono tabulati su una griglia e discussi in sede collegiale. - Nella secondaria, in seguito ai risultati delle prove comuni, si realizzano corsi di recupero per colmare le lacune emerse. 	<ul style="list-style-type: none"> - Vanno introdotte prove in ingresso alla scuola primaria - Nella scuola secondaria non si registrano al momento aspetti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'Istituto possiede una buona capacità di rispondere alle attese educative e formative proveniente dall'utenza. Si sono osservate delle fragilità per quanto riguarda la declinazione di un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali e nella progettazione di unità didattiche per il potenziamento delle competenze. L'utilizzo di prove strutturate comuni, per la primaria, deve essere più sistematico e coinvolgere più ambiti disciplinari. Il curriculum di Istituto non ha completamente recepito le Nuove Indicazioni Nazionali e deve quindi essere adeguato.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	54	78,8	79,2
	Orario ridotto	6	1,5	2,7
	Orario flessibile	40	19,6	18,1
Situazione della scuola: COIC82100L		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	88	52,2	74,6
	Orario ridotto	4	24,4	10,2
	Orario flessibile	8	23,5	15,1
Situazione della scuola: COIC82100L		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:COIC82100L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	24,0	18,4	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	80,0	75,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	2,3	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	12,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	14,0	14,7	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	86,0	77,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	62,0	57,9	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,0	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10,0	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	5,0	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:COIC82100L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36	18,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92	94,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6	6,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	78	66,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90	84,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4	14,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	8	9,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,1	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-presenza di figure di riferimento responsabili della gestione e della cura del materiale. -tutti gli studenti hanno possibilità di usufruire allo stesso modo di spazi attrezzati e di materiali per uso didattico.	-l'articolazione dell'orario scolastico è condizionata da variabili (es. trasporto); ciò limita l'autonomia da parte dell'istituto di formulare l'orario in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. -maggior flessibilità oraria di apertura dell'istituto al di fuori dell'orario scolastico. -poche postazioni PC con relative stampanti, per insegnanti e alunni. -per la scuola primaria, spazi più attrezzati per i laboratori espressivi e scientifici. -difficoltà di connessione wi-fi.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-implementazione costante di materiale tecnologico (LIM in dotazione in quasi tutte le aule, aula PC, touch screen, PC in dotazione in tutte le aule per collegamento alla LIM...) sia per la scuola primaria, sia per la scuola secondaria -corsi di aggiornamento per la formazione degli insegnanti per l'utilizzo sia del materiale tecnologico sia di siti e programmi didattici e di inclusione degli alunni con difficoltà. -introduzione del registro elettronico. -comunicazione, condivisione e confronto tra i docenti dello stesso plesso, tra docenti dei due ordini di scuola e tra docenti e dirigenza attraverso le nuove tecnologie (tablet, PC, smartphone)	-scarsa rete WIFI -rispetto alla richiesta di materiale informatico, scarsa efficienza nell'acquisto, quindi nella sostituzione e/o riparazione.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC82100L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	43	54,8	53,4
Azioni costruttive	50	43,7	51	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	46,8	41,1	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:COIC82100L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	55,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	33,3	56,6	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	22,2	43,8	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC82100L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	39,7	41,1	43,9
Azioni costruttive	17	36,8	39,2	38,3
Azioni sanzionatorie	33	27,2	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC82100L % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,5	46	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,8	39,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,4	36,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:COIC82100L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49,3	44,3	45,4
Azioni costruttive	n.d.	32,2	35,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,1	38,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:COIC82100L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,2	50,5	51,8
Azioni costruttive	100	41,3	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	30,4	36,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:COIC82100L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	40,7	41	41,9
Azioni costruttive	25	30,6	31,6	30,5
Azioni sanzionatorie	25	31	30,9	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:COIC82100L % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	67	46,5	47,5	48
Azioni costruttive	n.d.	33,5	30,2	30,1
Azioni sanzionatorie	33	31,4	32,1	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,69	0,4	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,9	0,8	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,61	1,1	1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - All'inizio dell'anno scolastico i docenti illustrano dettagliatamente agli studenti in entrata il Regolamento d'istituto e il Patto di corresponsabilità. - I docenti formalizzano all'interno delle singole classi le regole basilari per un comportamento adeguato al contesto scolastico. - A seconda della gravità dell'azione scorretta la scuola adotta modalità di intervento diverse (note disciplinari su libretto/registro di classe, convocazione dei genitori, consiglio di classe straordinario per discutere di un'eventuale sospensione...). - Ciascun docente in generale tende a attribuire, all'interno delle proprie ore/classi, ruoli di responsabilità soprattutto in occasione di particolari attività (ad es. lavori di gruppo...). - Nella secondaria c'è un generale coinvolgimento degli studenti nelle attività finalizzate all'interiorizzazione delle regole della convivenza civile (cura e rispetto degli spazi, rispetto per se stessi e per gli altri, sviluppo del senso della legalità ...). - Nel contesto provinciale e regionale, la scuola non registra situazioni problematiche sul piano educativo-disciplinare. 	<ul style="list-style-type: none"> - Al momento non si ravvisano punti di debolezza.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

-scuola attenta agli spazi e tempi di apprendimento utilizzando anche le nuove tecnologie.
 -scuola altamente tecnologica
 - la scuola secondaria promuove lo sviluppo globale degli studenti sul piano formativo ed educativo attraverso materiali, tecnologie, modalita' didattiche innovative, conoscenze e attivita' laboratoriali.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	10	4,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66	57,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	24	38,7	25,3
Situazione della scuola: COIC82100L		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione tra insegnanti di sostegno e docenti di classe per progettare un lavoro mirato di individualizzazione - Attivazione di progetti di prima e seconda alfabetizzazione per gli alunni NAI, di recupero per gli alunni BES e DSA. - Figure di riferimento per il monitoraggio dei DSA e per l'inclusione dei NAI. - Utilizzo dell'organico potenziato sia per la scuola primaria sia per la secondaria. - Nella secondaria la collaborazione tra insegnanti di sostegno e docenti curricolari è costante. - I docenti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva efficace. - I consigli di classe partecipano alla formulazione dei PEI/PDP che vengono aggiornati con regolarità. - In merito agli alunni stranieri, la scuola realizza attività di accoglienza compatibilmente, però, con le risorse disponibili. - All'interno del normale curriculum scolastico si affrontano tematiche interculturali che valorizzano la diversità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Difficoltà di comunicazione con enti predisposti. - Tempi lunghi di diagnosi e di riabilitazione. - Insegnanti utilizzati per il sostegno senza preparazione specifica e rotazione degli stessi di anno in anno. - Esiguo numero di ore di sostegno rispetto ai casi segnalati. - In generale nella secondaria gli insegnanti di sostegno hanno una preparazione e competenza adeguate; purtroppo non mancano casi di docenti la cui attività di intervento spesso non è proficua per l'alunno seguito e l'interazione con i docenti curricolari non sempre appare efficace e costruttiva. Ciò si verifica non per responsabilità dei consigli di classe, ma per una generale difficoltà e indifferenza a recepire le indicazioni/sollecitazioni dei docenti curricolari.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC82100L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	100	91,3	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	40	39,5	36
Sportello per il recupero	No	4	6,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	28	9,7	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	4	6,5	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4	5,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	30	17,7	14,5
Altro	No	28	27,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	82	84,9	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	30	30,1	28,2
Sportello per il recupero	No	12	13,6	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	78	59	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	12	15,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	10	13,6	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34	36	24,7
Altro	No	24	29,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:COIC82100L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88	76,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28	21,8	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16	17,9	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	28	27,7	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	2	3,8	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	50	47,1	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	8	13	40,7
Altro	No	2	5,6	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	71,8	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22	24,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	60	46	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	78	70,3	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	10	13,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	60	59,2	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	74	69,6	73,9
Altro	No	0	6,4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

- In entrambi gli ordini di scuola vi è attivazione di progetti di inclusione per alunni BES e DSA: le valutazioni di tali percorsi sono predisposte mediante PDP per BES.

- Attività didattiche di individualizzazione con percorsi semplificati sia in classe sia in piccolo gruppo.

- Compilazione di documenti predisposti completi di progettazione e valutazione.

- Gli interventi per supportare gli studenti con maggiori difficoltà generalmente danno esiti positivi.

- Nella secondaria si predispongono corsi pomeridiani atti a favorire alcune attitudini disciplinari (corso di latino).

- Nella secondaria attivazione di gruppi di recupero, di consolidamento e di potenziamento strutturate in classi aperte per la disciplina di matematica.

- Attuazione di attività di potenziamento in altre discipline.

- Non continuità di attività di inclusione a causa di variabili quali l'utilizzo delle ore di compresenza per altre esigenze del plesso e le numerose e prolungate assenze degli alunni coinvolti nel progetto.

- Differenziare i percorsi in relazione ai bisogni educativi speciali di alcuni alunni per i quali, a difficoltà e a lacune, si aggiungono scarso supporto e/o possibilità di collaborazione tra la famiglia e la scuola e problematiche comportamentali (non attuabile sempre per mancanza di risorse).

- Nella secondaria le attività volte a potenziare le attitudini sono limitate dalla scarsa disponibilità di risorse -dirottate soprattutto sul recupero- e tempi (scuola chiusa al pomeriggio).

- La valorizzazione delle eccellenze si consegue per il momento unicamente con una limitata offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività didattiche di inclusione sono di buona qualità anche se andrebbero realizzate con maggior continuità.
La scuola promuove il rispetto delle differenze attraverso progetti alla mondialità e tematiche disciplinari (secondaria) finalizzate a sensibilizzare gli studenti verso altre culture.
Gli interventi di individualizzazione sono realizzati in tutte le classi dell'istituto.
Occorre migliorare l'aspetto del potenziamento offrendo un maggiore ventaglio di attività (ad esempio corso di scrittura creativa).

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:COIC82100L - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68	68	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	98,2	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	50	63,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	No	76	76,1	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	64	67,7	61,3
Altro	No	20	19,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	68	67,6	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	97,4	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	56	66,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	54	59,4	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	52	54	48,6
Altro	No	22	20,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola presenti sul territorio si incontrano per uno scambio di informazioni utili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla formazione delle classi e alla verifica delle stesse; - per definire le competenze in entrata e in uscita; - per trasmettere fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli alunni (solo tra primaria e secondaria di primo grado). <p>- Per alcuni studenti particolarmente fragili vengono attivati progetti di accompagnamento dalla scuola primaria alla secondaria di I grado</p> <p>- Gli interventi realizzati per garantire la continuità sono positivi e vengono via via adeguati.</p>	<p>- Occorre potenziare la verticalizzazione del curricolo soprattutto a livello di criteri di valutazione.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	98	95,9	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	76	77,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	74	65,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	99	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	48	48,3	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	74	59,7	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	100	88,1	74
Altro	No	40	35,1	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

- La scuola secondaria dedica ampio spazio alle attività di orientamento volte alla comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. Vengono coinvolte soprattutto le classi terze in vista della scelta della scuola superiore. In tempi recenti si sono coinvolte nelle attività di orientamento anche le classi seconde, con attività propedeutiche di conoscenza delle proprie attitudini.

- Nelle classi terze si svolgono attività di vario tipo (letture, schede, open day, questionari, test attitudinali, lavori di gruppo...) finalizzati alla scelta del futuro percorso scolastico.

- Attraverso incontri rivolti alle famiglie si cerca di fornire ulteriori strumenti atti a favorire una scelta più consapevole e ponderata della scuola superiore.

- Il monitoraggio degli esiti degli studenti al termine del primo anno di scuola superiore e della loro adesione rispetto al consiglio orientativo viene già fornito dal Ministero.

- Le attività di orientamento appaiono valide e soddisfacenti rispetto agli esiti, per cui non si registrano sotto questo aspetto elementi di debolezza. La scelta di un indirizzo di studi diverso rispetto al consiglio orientativo fornito rientra nel libero arbitrio dello studente e della famiglia.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I docenti dei diversi ordini di scuola hanno consolidato nel tempo forme di collaborazione precise, volte ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.
 Le attività di orientamento, varie nella loro natura, sono volte a mettere in evidenza le attitudini, gli interessi, le motivazioni degli studenti e favoriscono positivamente e in modo sereno le scelte future.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Attraverso il PTOF l'istituto delinea le sue priorità precedentemente condivise tra i docenti e tra i docenti e il consiglio di istituto</p> <p>- La consultazione del PTOF, anche attraverso il sito web dell'istituto costantemente aggiornato e revisionato, consente di rendere noti all'esterno la mission e le priorità dell'istituto.</p> <p>- Attraverso RIUNIONI IN ENTRATA (future classi prime primaria e secondaria di primo grado), OPEN-DAY, viene portata a conoscenza l'offerta formativa dell'istituto e condivisa con le famiglie.</p>	<p>Non si ravvisano punti di debolezza grazie alla massima trasparenza delle finalità educative e didattiche dell'istituto.</p> <p>Un problema risiede tuttavia nella mancata corrispondenza tra richieste di organico dichiarate nel PTOF e organico effettivamente assegnato, fattore che può compromettere l'esito della programmazione triennale.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nei due ordini di scuola, partendo dalla programmazione, vengono pianificate le azioni per il raggiungimento degli obiettivi attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> . verifiche didattiche in itinere e alla conclusione dei percorsi; . prove di istituto effettuate nel mese di aprile sulle classi seconde e quinte nella Primaria e su tutte le classi nella Secondaria; . verifiche dei progetti (di inclusione); . verifiche dei progetti dell'ampliamento dell'offerta formativa; . lettura e confronto tra colleghi delle classi parallele e degli organi collegiali, sui risultati delle prove di verifica e delle prove d'istituto; . lettura e riflessione sui dati INVALSI tra docenti anche dei due ordini di scuola; . questionari sottoposti a studenti, famiglie e docenti di entrambi gli ordini di scuola. <p>medie?</p>	<p>Si registra una bassa percentuale di partecipazione alle rilevazioni da parte della componente genitori.</p> <p>Sono ancora da implementare strumenti condivisi per la rilevazione delle competenze di cittadinanza.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	38	30,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	34	28,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	22	26,7	28,8
	Più di 1000 €	6	14,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC82100L	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:COIC82100L % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,45	75,9	75,1	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,55	24,1	24,9	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:COIC82100L % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	93,33	84,6	76,1	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:COIC82100L % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	92,31	93,3	87,6	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:COIC82100L % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,05	14,8	16,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:COIC82100L % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	n.d.	18,8	22,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:COIC82100L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88	90,8	90,5
Consiglio di istituto	Si	18	20	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	40	38,5	34,3
Il Dirigente scolastico	No	12	12,6	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	14,9	14,8
I singoli insegnanti	No	14	4,6	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:COIC82100L - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	64	68	71,4
Consiglio di istituto	Si	86	67,1	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	18	28,2	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8	10,1	10
I singoli insegnanti	No	0	0,6	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:COIC82100L - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	40	47	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	84	75	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2	4,5	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16	9	12,6
I singoli insegnanti	No	46	40,9	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:COIC82100L - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22	30,6	32
Il Dirigente scolastico	No	2	3,1	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	78	66,9	65,3
I singoli insegnanti	No	20	19	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:COIC82100L - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	90	90,8	89,9
Consiglio di istituto	No	2	0,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	40	33,6	35,9
Il Dirigente scolastico	No	6	13,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,3	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	32	35,2	35,3
I singoli insegnanti	No	6	4,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:COIC82100L - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84	76,2	77,3
Consiglio di istituto	No	66	66	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	1	2
Il Dirigente scolastico	Si	12	19,5	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4	4,7	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	24	20,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:COIC82100L - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	22,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	64	59	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,1	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	78	73,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26	28,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	4	3,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0,1	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:COIC82100L - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	40	33,1	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46	42,7	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	22	23,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14	13,6	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34	39,4	42,1
I singoli insegnanti	No	12	18,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:COIC82100L - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	92	86	90,5
Consiglio di istituto	No	2	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	2	1,5	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	50	53,8	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	24	24,3	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	11,6	14,5
I singoli insegnanti	Si	16	8,2	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:COIC82100L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	46,7	55,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	4	4,5	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	100	35,2	25,8	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	14,4	16	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:COIC82100L % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	46,34	32,9	39	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	11	8,4	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	53,66	42,8	34,9	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,7	19,6	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'interno degli organi collegiali c'è dialogo e collaborazione, con una chiara divisione delle rispettive competenze.</p> <p>Esistono numerosi gruppi di lavoro incaricati di organizzare le diverse aree di attività.</p> <p>I gruppi di lavoro comprendono insegnanti dei due plessi, cosicché la programmazione sia realmente condivisa a livello di Istituto.</p>	<p>Il dato riferito alle percentuali di ore di supplenza non è attendibile. Mancano quelle relative a supplenti esterni nella scuola primaria e alle ore retribuite di insegnanti interni in entrambi i plessi.</p> <p>Spesso risulta difficile reperire personale disponibile a farsi carico di mansioni organizzative.</p> <p>In segreteria talvolta la suddivisione dei compiti non è funzionale.</p> <p>L'introduzione dell'organico potenziato permette di sostituire più facilmente i docenti in caso di assenza breve, ma questo va a discapito dei progetti di Istituto.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:COIC82100L - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	18,16	14,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:COIC82100L - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13445,13	5892,88	6829,06	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:COIC82100L - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	169,65	99,34	88,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:COIC82100L % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,51	10,02	11,82	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:COIC82100L - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	8	11,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	12	8,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4	4,8	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	44	55,2	48,5
Lingue straniere	0	32	35,3	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	12	13,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	54	39,1	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	24	28,9	27,3
Sport	0	30	29	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	6	17,2	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16	14,8	17
Altri argomenti	0	28	17,8	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:COIC82100L - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	3,4	4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:COIC82100L % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	30,23	30,2	33,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:COIC82100L - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: COIC82100L
Progetto 1	Ha consentito di migliorare gli esiti d'apprendimento degli studenti
Progetto 2	Ha consentito di ampliare l'offerta formativa legandola alle esigenze del territorio (ed. mondialita')
Progetto 3	Ha consentito di potenziare la dotazione tecnologica per la didattica

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4	5,9	25,1
	Basso coinvolgimento	6	11,6	18,3
	Alto coinvolgimento	90	82,5	56,6
Situazione della scuola: COIC82100L		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli investimenti sono coerenti con le priorità espone nel POF</p> <p>L'entità dei finanziamenti consente di soddisfare le esigenze formative in modo adeguato</p>	<p>non si evidenziano particolari punti di debolezza</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I progetti del PTOF sono condivisi con le famiglie e molti sono supportati dal territorio; alcuni progetti sono proposti dall'amministrazione comunale (teatro, lettura in biblioteca...)
 L'amministrazione comunale finanzia molti dei progetti attuati dall'istituto.
 Le risorse economiche sono state convogliate per la realizzazione delle prioritari.
 Ogni progetto è affidato a un referente che coordina e monitora.
 Le prioritari di progettazione sono condivise tra i due plessi, così come la distribuzione delle risorse.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:COIC82100L - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	2,8	2,3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:COIC82100L - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	32	16,9	21,7
Temi multidisciplinari	0	4	7,6	6
Metodologia - Didattica generale	0	10	16,6	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	10	18,2	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	5	68	54,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	28	16,7	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2	2,2	2,2
Orientamento	0	0	1,9	1,2
Altro	0	16	10,6	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:COIC82100L % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	14,67	19	30,6	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:COIC82100L - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	54,33	27	28,3	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:COIC82100L - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	1,38	0,6	0,4	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - I corsi a cui il personale partecipa sono scelti dopo attente riflessioni, condivisioni ed esigenze - La scuola propone in particolare corsi per BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI, TECNOLOGIE DIDATTICHE, CURRICOLO, APPRENDIMENTO COOPERATIVO, COUNSELLING EDUCATIVO - I corsi sono svolti preferibilmente presso l'Istituto, favorendo così la partecipazione del personale. - Buone la qualità delle iniziative e la ricaduta sulla professionalità del docente e sull'attività ordinaria di classe. - la partecipazione alle iniziative di formazione è ampia e molto motivata. - Sono stati attivati corsi rivolti al personale amministrativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Va ulteriormente potenziata la formazione del personale amministrativo, viste le continue novità normative.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - La scuola raccoglie nel fascicolo personale di ogni singolo docente le esperienze formative documentate, i corsi frequentati. - La scuola generalmente, nell'assegnazione degli incarichi, tiene conto del curriculum personale e delle esperienze formative. 	<ul style="list-style-type: none"> C'è reticenza da parte di molti nell'accettare incarichi organizzativi e gestionali; ciò comporta la necessità di incaricare le poche persone disponibili anche senza poter tenere conto delle personali propensioni.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:COIC82100L - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	42	45,1	53,5
Curricolo verticale	Si	58	57,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	36	47,6	48,9
Accoglienza	Si	62	67,5	60,5
Orientamento	Si	80	82,7	71,1
Raccordo con il territorio	Si	68	68,4	65
Piano dell'offerta formativa	Si	94	90,3	84,7
Temi disciplinari	No	26	28,4	29,9
Temi multidisciplinari	No	24	29,7	29,3
Continuita'	Si	88	87,3	81,7
Inclusione	Si	100	96,6	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2,2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	10	5,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36	31,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	54	60,5	57,1
Situazione della scuola: COIC82100L		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:COIC82100L % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	20	4,1	4,5	6,9
Curricolo verticale	16	9,2	9,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	20	4,2	5,6	6,6
Accoglienza	8	6,6	7,2	7
Orientamento	6	5,2	4,1	4,4
Raccordo con il territorio	4	6,2	5,8	4,7
Piano dell'offerta formativa	2	6,7	6,8	7
Temi disciplinari	0	5,8	4,7	5
Temi multidisciplinari	0	4,3	4,2	4,1
Continuità'	12	9,2	10	9,4
Inclusione	22	12,7	12,9	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

- La scuola incentiva la partecipazione di docenti a gruppi di lavoro sulle tematiche di volta in volta individuate in base ai bisogni.
 - I docenti utilizzano modalità organizzative diverse in relazione alle tematiche da affrontare.
 - I docenti producono materiali utili e messi poi a disposizione di tutto il corpo docente.
 - La scuola primaria mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici adeguati.
 - L'intero corpo docente sceglie annualmente un tema ("progetto di istituto") da approfondire attraverso attività declinate secondo l'età e gli interessi degli studenti, e le diverse discipline.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Mancano nella Secondaria spazi adeguati per condividere materiali e strumenti didattici fra più insegnanti e più classi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le iniziative formative realizzate dalla scuola sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. I gruppi di lavoro mettono a disposizione di tutti i docenti materiali o esiti di qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra i docenti, e molte attività coinvolgono i docenti di entrambi i plessi in una progettazione condivisa.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	2,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	36	29,4	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	48	42	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	16	25,6	16,7
Situazione della scuola: COIC82100L		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72	67,7	63,8
	Capofila per una rete	24	24,1	25,7
	Capofila per più reti	4	8,1	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC82100L	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	20,1	20
	Bassa apertura	10	10,8	8,3
	Media apertura	8	13,8	14,7
	Alta apertura	62	55,4	57
	n.d.			
Situazione della scuola: COIC82100L	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:COIC82100L - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	70	71,8	56
Regione	2	62	45,6	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12	22,9	18,7
Unione Europea	0	0	1,9	7
Contributi da privati	0	0	5,7	6,9
Scuole componenti la rete	0	52	45,6	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:COIC82100L - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	40	33,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	46	43,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	90	84,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6	10,1
Altro	0	24	21,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:COIC82100L - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	22	25	34,3
Temi multidisciplinari	1	42	34,3	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	86	59	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	18	17,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	5,9	9,7
Orientamento	0	14	22,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	28	46,6	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	12	35,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	4	32,1	20,8
Eventi e manifestazioni	0	12	8,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	5,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	26	23,2	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	42	48,7	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	24	21	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2	1,4	1,7
Situazione della scuola: COIC82100L	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:COIC82100L - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	32	40,8	29,9
Universita'	Si	78	70,1	61,7
Enti di ricerca	No	6	4,2	6
Enti di formazione accreditati	No	16	14	20,5
Soggetti privati	No	24	23,3	25
Associazioni sportive	No	44	45,1	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	48	58,6	57,6
Autonomie locali	Si	80	71,8	60,8
ASL	No	34	39,5	45,4
Altri soggetti	No	28	17,2	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:COIC82100L - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	68	68,4	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- la scuola partecipa a reti di scuole per l'ampliamento dell'offerta formativa rivolta al personale (nuove tecnologie, inclusione) e agli studenti (screening DSA, educazione alla legalità ecc).</p> <p>- c'è una sinergia molto positiva con l'Amministrazione Comunale e la scuola è presente non solo ai momenti programmatici che la riguardano, ma anche nell'organizzazione di iniziative per la cittadinanza (Palio e altre celebrazioni; partecipazione a progetti regionali e nazionali)</p> <p>- la collaborazione con il territorio consente di inserire nel POF attività curate da soggetti esterni (associazioni sportive, culturali, operanti nell'ambito socio-assistenziale e sanitario) ma progettate insieme alla scuola, aumentando la qualità dell'offerta e riducendo i costi.</p>	<p>- essendo un Istituto di dimensioni ridotte (con una segreteria composta da sole 4 unità di personale) per di più decentrato rispetto al territorio provinciale, risulta difficile proporsi come capofila di progetti in rete.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:COIC82100L % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	24,16	22,7	20	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	2,2	3,7	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,7	29,7	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	69,6	61,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	6,5	5	13,2
Situazione della scuola: COIC82100L		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:COIC82100L - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: COIC82100L	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,8	10,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	18	12,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	72	79,6	76,1
	Alto coinvolgimento	10	7,5	11,9
Situazione della scuola: COIC82100L		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> - Le famiglie sono spesso coinvolte per la scelta di progetti di ampliamento dell'offerta formativa. - Le famiglie sono coinvolte operativamente in alcuni progetti scolastici (mercato di Natale, giornata motoria...) - La scuola ha elaborato un sito web dedicato dove gli utenti possono trovare informazioni organizzative e progetti effettuati correlati da foto e video; ci sono anche sezioni apposite per apporre suggerimenti, critiche... - La scuola coinvolge i genitori in corsi e conferenze su tematiche relative allo sviluppo evolutivo degli alunni. - La scuola si sta dotando di registro elettronico. - La scuola adotta il "diario di istituto" per la scuola primaria e secondaria raccogliendo suggerimenti dall'utenza. 	<ul style="list-style-type: none"> - La partecipazione delle famiglie alla vita scolastica è scarsa, soprattutto riguardo alle rilevazioni della qualità del servizio e al coinvolgimento negli organi collegiali. - Alcune famiglie, in particolare alla scuola secondaria, faticano a farsi coinvolgere nella collaborazione con la scuola. - L'affluenza alle proposte di corsi e conferenze è scarsa da parte delle famiglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola collabora con enti e associazioni esterne per il miglioramento dell'offerta formativa. Le famiglie vengono coinvolte e partecipano ad alcune iniziative quali la "raccolta fondi" da destinarsi a progetti di solidarietà, la giornata motoria, rappresentazioni teatrali. Resta comunque necessario incentivare una maggiore partecipazione delle famiglie.

5 Individuazione delle priorit 

Priorit  e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Risultati scolastici	Allineare gli esiti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado al contesto provinciale.	Mantenere almeno al 40% la percentuale di studenti licenziati con voto uguale o superiore a 8
✔	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Allineare gli esiti delle prove standardizzate ai dati del contesto di riferimento per la scuola primaria	Mantenere risultati almeno in linea con la media regionale e nazionale mantenendo bassa la varianza tra le classi
✔	Competenze chiave e di cittadinanza	Potenziare il livello di autonomia degli studenti della scuola primaria, introducendo strumenti per la sua rilevazione e compiti di realt�	Gli studenti acquistano consapevolezza del proprio processo di apprendimento (come certificato al termine del percorso di apprendimento)
		Sviluppare le competenze chiave e di cittadinanza, introducendo strumenti per la loro rilevazione.	Gli studenti sviluppano ad un livello base o superiore in particolar modo le competenze sociali e civiche (rispetto, solidariet�, autonomia)
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorit  sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Poich  si   rilevato un incremento nei risultati degli studenti e un riallineamento tra i risultati scolastici dell'Istituto e quelli del contesto territoriale di riferimento, si ritiene prioritario mantenere e potenziare i processi attivati nello scorso anno scolastico. Si vuole intervenire per potenziare lo sviluppo delle competenze sia disciplinari che trasversali attraverso innovazioni didattiche e organizzative.

L'Istituto intende mantenersi fedele alla propria tradizione di estrema attenzione alla preparazione degli studenti in uscita, affin  che possano affrontare con successo le sfide successive. Occorre che il lavoro gi  in atto per promuovere il successo formativo degli studenti svantaggiati si accompagni a una maggiore valorizzazione delle eccellenze, come   stato in parte realizzato nello scorso anno scolastico.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✔	Curricolo, progettazione e valutazione	Declinare il curricolo di Istituto in annualit�
		Verificare l'efficacia del curricolo per lo sviluppo delle competenze disciplinari, compresi gli strumenti di verifica e valutazione

		Elaborare il curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, con relativi criteri di valutazione e strumenti di misurazione
		Introdurre nel curricolo moduli didattici per il potenziamento delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze.
	Ambiente di apprendimento	Potenziare le forme di flessibilità nell'orario così da consentire articolazioni diverse dal gruppo classe (gruppi di livello, potenziamento)
	Inclusione e differenziazione	Potenziare gli strumenti per l'accoglienza e il positivo inserimento dei minori stranieri (percorsi di prima e seconda alfabetizzazione)
		Potenziare il numero e il ruolo degli insegnanti tutor alla scuola secondaria
		Utilizzare l'organico potenziato per il supporto agli studenti in difficoltà e il lavoro in piccolo gruppo
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Proseguire i percorsi di formazione del personale sull'innovazione didattica (apprendimento cooperativo, uso delle nuove tecnologie)
		Proseguire i percorsi di formazione del personale sul counseling educativo, la gestione dei conflitti e la promozione di relazioni positive
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Introdurre l'utilizzo del registro elettronico e implementare il sito web per una migliore comunicazione con le famiglie
		Potenziare il coordinamento tra il PTOF e le risorse del territorio (coinvolgimento delle associazioni sportive e di volontariato nella progettazione)

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dopo avere recepito nel curricolo d'Istituto le innovazioni portate dalle Indicazioni Nazionali è necessario agire attraverso gli obiettivi di processo sopra esposti affinché che tali innovazioni (prima fra tutte la didattica per competenze) trovino reale spazio nella pratica didattica quotidiana e si traducano in un reale miglioramento degli esiti.

Il supporto agli studenti più fragili deve essere costante, e possibilmente coincidere con la valorizzazione delle eccellenze attraverso la progettazione di attività realmente inclusive.

Il piano di formazione del personale, la flessibilità organizzativa, il sempre maggiore coinvolgimento delle famiglie e del territorio contribuiranno a promuovere l'innovazione didattica.

